



Linee guida tecniche per interventi su piante di olivo di proprietà comunale

%%%%%%%%%

INDICE

- 1 Oggetto e finalità
- 2 Definizioni
- 3 Aree interessate
- 4 Interventi sulle piante di olivo e periodicità
- 5 Durata dell'Assegnazione
- 6 Sicurezza degli interventi (linee guida in allegato B)
- 7 Coordinamento con gli Uffici comunali – Osservanza delle disposizioni

%%%%%%%%%

1 Oggetto e finalità

Le presenti Linee Guida tecniche riguardano tutte le piante appartenenti alla specie *Olea europea* (Olivo da olio) radicate su aree di proprietà del Comune di Firenze, allo scopo di disciplinarne mediante buone pratiche la coltivazione, e assicurarne il mantenimento negli anni della capacità produttiva e di buone condizioni vegetative

2 Definizioni

- **PATTO DI COLLABORAZIONE:** il patto trasversale con il quale il Comune di Firenze e Cittadine e Cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, gestione condivisa o rigenerazione di beni comuni urbani.
- **LINEE GUIDA:** insieme di raccomandazioni sviluppate sistematicamente, sulla base di conoscenze continuamente aggiornate e valide, redatto allo scopo di rendere appropriato, e con un elevato standard di qualità, un comportamento desiderato. Sono una base di partenza per l'impostazione di comportamenti e modus operandi condivisi. Prevalentemente non si tratta di procedure obbligatorie ma buone prassi di conduzione del rapporto che lega Il Comune di Firenze e i Cittadini attivi soggetti al "Patto di collaborazione".
- **OLIVO:** L'olivo o ulivo è un albero da frutto che si presume sia originario dell'Asia Minore e della Siria, perché in questa regione l'olivo selvatico è spontaneo. Albero sempreverde la cui attività vegetativa è pressoché continua, con attenuazione nel periodo invernale. Ha crescita lenta ed è molto longevo. Rappresenta un importante riferimento per il paesaggio Toscano in genere e dell'area fiorentina in modo particolare. Da ciò l'importanza di conservarne la presenza anche in città negli aspetti consoni alla tradizione.
- **ALBERO:** è una pianta legnosa perenne, capace di svilupparsi in altezza grazie ad un fusto legnoso, detto tronco, che di solito inizia a ramificarsi a qualche metro dal suolo. L'insieme dei

rami e delle foglie determina la chioma che può avere forme diverse a seconda delle specie e delle condizioni ambientali.

- **AREA DI INSIDENZA:** superficie del terreno coperta dalla proiezione della chioma di un albero. Spazio vitale per la pianta in cui sono vietati interventi di scavo e/o altre modificazioni strutturali che comportino danneggiamenti all'apparato radicale della pianta insidente.
- **SPAZI VERDI:** sistemazioni a verde pubblico intese come spazi accessibili e frequentabili dal pubblico quale luogo di sosta, di svago, di ricreazione e di arredo urbano. Spesso lo sviluppo urbanistico della città ha inglobato aree originariamente agricole e pertanto in alcune di queste ad oggi si conservano persistenze di antiche sistemazioni agricole, il più delle volte costituite da oliveti con un consistente numero di piante.
- **CURA E MANUTENZIONE:** insieme di operazioni che seguono regole consolidate nel tempo per il mantenimento dell'aspetto delle piante o ricondurle allo standard vegetativo ottimale
- **POTATURA:** esecuzione di tagli alla chioma finalizzati a regolare l'assetto vegetativo della pianta fra parti fertili e non, armonizzando la produzione e rendendola costante nel tempo.
- **RACCOLTA:** La raccolta delle olive è un'operazione importante: richiede impegno di manodopera e determina la qualità del prodotto.
Il rispetto di regole di igiene, di selezione del prodotto raccolto, la qualità di stoccaggio e la rapidità dei tempi di frangitura sono fondamentali per garantire la qualità del prodotto finale.
- **SICUREZZA:** insieme di atti e provvedimenti volti alla tutela della salute e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori prevenendo la possibilità che si verifichino eventi dannosi e infortuni

3 Aree pubbliche interessate

Le aree pubbliche coltivate a olivo del Comune di Firenze insistono principalmente nei Quartieri 2 e 5 e sono visualizzate nella pagina della rete civica dedicata al progetto "adotta un'oliveta"

4 Interventi sulle piante di olivo e periodicità

Premessa

Pianta sempreverde, l'olivo appartiene alla Famiglia delle Oleacee. Molto rustico, necessita comunque l'applicazione di pratiche agronomiche corrette al fine di garantirne un adeguato ambiente di coltivazione.

La pianta fruttifica sui rami di un anno dove si formano infiorescenze a grappolo (mignole) fra la metà di maggio alla metà di giugno.

L'impollinazione è anemofila (cioè per mezzo del vento) e la fecondazione dei fiori aumenta se avviene in maniera incrociata, per cui sullo stesso appezzamento è auspicata la presenza di varietà diverse.

I frutti maturano fra la fine di ottobre e gennaio ed il momento della raccolta varia secondo la posizione dell'oliveto, la sua esposizione e fattori meteorologici e climatici che influenzano le diverse annate.

Un olivo in coltivazione tradizionale, a seconda dell'età e dello stato di salute può produrre mediamente dai 15 ai 30 Kg di olive per anno.

5 Cure colturali in oliveti all'interno di aree a verde pubblico e/o uso pubblico. Prescrizioni operative:

a) Potatura secca/invernale (da eseguire nel periodo marzo - aprile)

La potatura invernale va eseguita annualmente durante i mesi di Marzo ed Aprile, mediante l'uso di forbici, segacci ecc.

Il taglio dei rami si esegue in modo netto, "liscio ed obliquo": in questo modo l'acqua piovana scivola via facilmente e si evita la possibilità che le ferite si infettino.

Se al taglio la superficie risultasse scabrosa, essa deve essere levigata e pennellata con poltiglia bordolese.

Le piante devono essere allevate nella forma detta “a vaso policonico toscano”, in modo da garantire e preservare la potatura tipica del paesaggio. Ogni altra forma di potatura va concordata con l’Amministrazione.

Le giornate favorevoli per la potatura sono quelle asciutte e soleggiate.

b) Potatura verde o spollonatura estiva periodo (settembre - ottobre)

La potatura verde o spollonatura estiva, viene eseguita annualmente per eliminare la parte verde (polloni e succhioni) sia sulla parte aerea, sia sulla parte del ceppo. È consigliabile eseguirla con forbici o roncole nel periodo da settembre a ottobre.

c) Potatura straordinaria di riforma e abbassamento della chioma

Nel caso in cui siano presenti piante non curate da tempo che quindi richiedano una potatura di recupero anche al fine di ridurre l’altezza della chioma, che per motivi di sicurezza riporti la pianta ad una dimensione raggiungibile da tutti, è ammesso sotto la responsabilità dell’utilizzatore l’impiego di motosega.

Inoltre qualora si utilizzino attrezzature particolari (scale, scale a libro ecc.) l’Amministrazione declina ogni responsabilità da un utilizzo improprio di tale attrezzatura da parte di personale non sottoposto ad idoneo addestramento.

d) In tutte le operazioni di potatura e raccolta olive il materiale legnoso residuo prodotto dai tagli in genere dovrà essere accumulato in un’area dedicata per lo smaltimento individuata dall’Amministrazione.

e) Raccolta (metà ottobre – gennaio)

Il periodo della raccolta nelle nostre zone avviene da fine ottobre a dicembre. Il periodo ottimale per la raccolta, in ogni caso, è rappresentato dal momento in cui si ha la massima quantità e qualità dell’olio (generalmente la prima quindicina di novembre). Tale operazione può essere eseguita con modi diversi e riveste particolare importanza per la qualità dell’olio prodotto. Può essere eseguita con i seguenti metodi:

- brucatura manuale: le olive si raccolgono dagli alberi con le mani. Le olive raccolte vengono sistemate in piccoli contenitori portati a tracolla o fatte cadere su teli. È comunque il sistema che meno danneggia le piante.
- pettinatura manuale: si passa le fronde con un pettine generalmente in materiale plastico, per staccare le olive che cadranno su un telo o rete posta alla base della pianta.
- abbacchiatore meccanico elettrico o a motore: la raccolta avviene mediante l’uso di attrezzatura che pettinando meccanicamente le fronde provocano la caduta delle drupe. Tale metodo risulta particolarmente efficace, consentendo un’elevata resa oraria per operatore. Tale metodo richiede un elevato investimento di capitale.

Tutte le operazioni di raccolta, pur nelle diverse tecniche, provocano lesioni di origine traumatica, per cui dovranno essere eseguite soltanto durante giornate soleggiate ed asciutte. È fatto divieto assoluto quindi di eseguire le operazioni di raccolta durante le giornate di pioggia, per non favorire l’inoculo di patogeni dannosi come la rogna.

6 Divieti e procedure consentite.

- 1** È fatto divieto assoluto di procedere all’incenerimento del materiale verde di risulta
- 2** È obbligatorio curare gli olivi in “modo biologico” con il divieto di usare concimi chimici e antiparassitari i quali, oltre ad essere utilizzabili solo da personale abilitato da apposito corso di formazione, possono creare danni all’ambiente e gravi interferenze con l’uso pubblico dell’area su cui dovrebbe essere interdetto l’accesso per tutto il periodo di carenza (periodo intercorrente fra la somministrazione e il decadimento dell’effetto del principio attivo);
- 3** È vietato l’uso della motosega, salvo particolari casi quali: potature di riforma della chioma, eliminazioni di grosse branche malate o danneggiate, calamità naturali. In tutti i casi è comunque necessario il parere favorevole dei tecnici dell’Amministrazione Comunale;
- 4** È vietato effettuare le operazioni di potatura e di raccolta durante la pioggia e comunque in presenza di rami e fogliame bagnato;

- 5 Solo in casi specifici potrà essere utilizzato concime organico ammesso in agricoltura biologica, sotto la supervisione dei Tecnici della Amministrazione Comunale;
- 6 È consentito solo l'uso di trappole a feromone per la cattura massale della popolazione di *Dacus Oleae* (mosca olearia). Le suddette trappole dovranno essere alloggiate sulla chioma ad un'altezza minima di 2.30 metri dal piano di calpestio onde evitare qualsiasi contatto con le sostanze presenti al loro interno. Tali utilizzazioni potranno avvenire solo sotto la supervisione dei Tecnici della Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si impegna nei periodi di intervento manutentivo delle piante, indicato da questo disciplinare a provvedere al taglio dell'erba al fine di facilitare le operazioni colturali e garantire il mantenimento decoroso dell'area.

7 Durata dell'assegnazione

L'assegnazione, previa opportuna pubblicazione da parte dell'A. C. attraverso la Rete Civica, avrà la durata di anni 5 (cinque) prorogabile fino ad un massimo di 3 (tre) dal momento dell'aggiudicazione e verrà rilasciata ai cittadini che ne faranno formale richiesta mediante lettera indirizzata al Comune di Firenze - Direzione Ambiente - via B. Fortini n. 37 - 50125 - FIRENZE, tenendo conto della data di presentazione delle domande e dell'attestazione ISEE, in base alla quale l'assegnazione sarà attribuita alla fascia di minor valore, inoltre a parità di data della domanda sarà valutata la distanza di residenza del richiedente rispetto all'area da assegnare.

L'assegnazione è effettuata a titolo precario e potrà essere rescissa in qualsiasi momento, mediante preavviso scritto, anche prima dell'ultimazione del raccolto annuale delle olive, senza che tale eventualità comporti alcun rimborso od indennizzo a qualsiasi titolo

8 Sicurezza degli interventi

Le procedure di buone prassi per la sicurezza sono parte integrante del PATTO DI COLLABORAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI OLIVETI DEL COMUNE DI FIRENZE ed integra le indicazioni per le misure di sicurezza che l'affidatario avrà adottato per le persone convenzionate esposte ai rischi relativi ai lavori di manutenzione e cura delle piante di olivo all'interno delle aree verdi del Comune di Firenze.

In allegato B) sono riportate le "LINEE GUIDA PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI"

9 Coordinamento con gli Uffici comunali

I fruitori dovranno attenersi a quanto specificato nel Patto di collaborazione, anche mediante un monitoraggio periodico attraverso un tavolo congiunto tra tecnici della Direzione Ambiente del Comune, le cittadine e i cittadini coinvolti e i Quartieri.

È fatto obbligo di accettare incondizionatamente le suddette prescrizioni, la mancata osservanza anche di una sola di esse comporterà la decadenza della concessione.

Si ricorda comunque che, per tutte le prescrizioni non espressamente indicate in convenzione, valgono le norme in vigore sul territorio comunale (Deliberazioni, Ordinanze, ecc..).